

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-175 del 10/02/2016
Oggetto	DPR 59 2013 AUA DITTA GENERAL CAVI
Proposta	n. PDET-AMB-2016-188 del 10/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di FERRARA
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FERRARA, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc n. 1814/MB

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59. Società **GENERAL CAVI S.p.A.** con sede legale nel Comune di Lugo (RA), Via Risorgimento n. 32 ed impianto nel Comune di Argenta (FE), Via Leonardo da Vinci n. 6/A. Protocollo istanza dello SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 21275 del 15.10.2015. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di **PRODUZIONE CONDUTTORI ELETTRICI**.

### IL RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 14.10.2015, trasmessa dallo SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, assunta ai P.G. della Provincia di Ferrara il 26.10.2015 con i nn. 70607 e 70608, presentata allo SUAP della Unione dei Comuni Valli e Delizie in data 15.10.2015, dalla Società **GENERAL CAVI S.p.A.**, nella persona di Orfeo Caroli in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale nel Comune di Lugo (RA), Via Risorgimento n. 32 e stabilimento nel Comune di Argenta (FE), Via Leonardo da Vinci n. 6/A, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59;
- Considerato che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di **PRODUZIONE CONDUTTORI ELETTRICI**;
- Considerato che la suddetta istanza è stata presentata dalla Società per ottenere il titolo abilitativo in merito agli scarichi idrici e all'impatto acustico, ricomprendendo anche le emissioni in atmosfera, autorizzate dalla Provincia di Ferrara con atto P.G. n. 3822 del 16.01.2008;
- Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 Aprile 2012, n. 35", ed in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non possa essere superiore a 120 giorni (150 in caso di richiesta integrazioni);

- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160, ovvero nella Determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241;
- Vista la Legge 7 Aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13: "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015; "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015: "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- La Deliberazione di G.R. n. 2170 del 21.12.2015 di approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS VIA AIA e AUA;
- Visti  
Il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;  
la L. 447/95;

– Visti, altresì:

la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;

la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

– Considerato che, ai sensi dell’art. 124, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. gli scarichi domestici in pubblica fognatura sono sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato;

– Visto che gli scarichi contrassegnati con i numeri “8” e “9” e la lettera “c”, nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce Allegato “A”, derivanti dalla raccolta delle acque dei pluviali e di dilavamento di aree adibite esclusivamente a parcheggio, stoccaggio sostanze non sporcanti ed al transito di automezzi, anche pesanti, non sono soggetti a vincoli o prescrizioni derivanti dal D.Lgs 152/06 ed i relativi recapiti nello Scolo Consorziiale “Fondo di Po”, sono esclusi dal regime autorizzativo del suddetto D.Lgs 152/06;

– Vista l’attività esistente e la dichiarazione che, rispetto a quanto autorizzato, non sono intervenute variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;

– Considerato:

\* che non sono stati segnalati problemi agli scarichi;

\* che nello scarico contrassegnato con il n. “2” nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce Allegato “A”, sono convogliate anche acque di seconda pioggia provenienti da una zona a rischio contaminazione, oltre che acque dai pluviali e acque di dilavamento;

\* l’attività e le dimensioni dell’impianto;

per il suddetto scarico si ritiene di non prescrivere l’installazione di sistemi di depurazione che, per la tipologia delle acque scaricate non sono obbligatori, ma di continuare a fissare sia i limiti di tutti i

parametri Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 sia autocontrolli periodici;

- Preso atto che lo scarico esistente contrassegnato con il n. "4" nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce Allegato "A", è stato dichiarato inattivo;
- Preso atto che fino alla data di rilascio del presente atto, per lo stabilimento in oggetto, sono regolarmente in vigore i titoli abilitativi in materia ambientale di seguito indicati:
  - Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06, Atto della Provincia di Ferrara P.G. n. 3822 del 16.01.2008;
- Visto il verbale della Conferenza dei Servizi, convocata dalla Provincia di Ferrara, tenutasi in data 17.11.2015 (P.G. Provincia n. 76785 del 17.11.2015), nella quale:
  - è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
  - si è chiesto alla Ditta di trasmettere una relazione descrittiva delle diverse attività, un quadro riassuntivo aggiornato delle emissioni in atmosfera e una planimetria, in formato .pdf, che riporti tutti i punti di emissione in atmosfera, escludendo le eventuali emissioni dismesse, con particolare riferimento alle emissioni derivanti dai silos di stoccaggio;
  - sono stati richiesti elaborati esplicativi da parte del Consorzio di Bonifica e dalla Provincia di Ferrara (relativamente alle emissioni in atmosfera);
  - non si è ritenuto necessaria un'ulteriore seduta della CdS;
- Visto che dal verbale citato risulta tra l'altro quanto segue:

"anche in merito alle emissioni in atmosfera, la Ditta ha dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione autorizzata con atto Provinciale P.G. n. 3822/2008. A tal proposito la Ditta dichiara l'intenzione di riattivare l'emissione E10, ora disattivata, con condizioni di funzionamento diverse, che non contempleranno più l'emissione di CMV, in quanto il silos non conterrà più PVC ma carbonato di magnesio. Viene rilevata inoltre la necessità di verificare i tempi di durata delle emissioni, con particolare riferimento ai silos";
- Visto il parere favorevole con prescrizioni dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Prot. n. 23856 del 16.11.2015, acquisito dalla Provincia nella CdS del 17.11.2015, riguardante:

- lo scarico in pubblica fognatura, facendo proprio il parere favorevole, con prescrizioni, di HERA S.p.A. Prot. n. 132389 del 13.11.2015
- l'impatto acustico, in merito al quale precisa che ai sensi della zonizzazione acustica approvata dal Comune di Argenta con Delibera di Consiglio n. 62 del 24.10.2011, l'area industriale ricade in classe V e non in classe VI come da documentazione di valutazione di impatto acustico allegata alla domanda;
- Vista la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 16.12.2015 e trasmessa dallo SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie alla Provincia (P.G. Provincia n. 84274 del 18.12.2015), con nota Prot. n. 26500 del 18.12.2015;
- Visto il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Prot. n. 1452 del 29.01.2016, trasmesso dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie con nota Prot. n. 2041 del 01.02.2016 e acquisito al protocollo di ARPAE al n. PGFE/2016/770 del 02.02.2016, nel quale precisa quanto segue: *“la presenza negli elaborati grafici di eventuali opere (fabbricati, opere fuori terra e interrato) a lato delle linee idrauliche consorziali che non siano mai stati autorizzati da questo Ente o per i quali il Consorzio abbia già rilasciato in passato un proprio parere negativo, non costituisce di fatto e in alcun modo regolarizzazione a sanatoria di dette opere”*;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 Luglio 2015, n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° Gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13, **pertanto ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti**;
- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;

- Dato atto che con il presente provvedimento, vengono sostituiti, dalla data di rilascio, tutti i titoli abilitativi in materia ambientale sopra citati;
- Dato atto inoltre che con il presente provvedimento, vengono contestualmente revocati, dalla data di rilascio, tutti i titoli abilitativi in materia ambientale sopra citati, rilasciati dalla Provincia di Ferrara;
- Dato atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"
- Dato atto che Responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

#### A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, da rilasciare da parte dello SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie alla Società **GENERAL CAVI S.p.A.**, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Lugo (RA), Via Risorgimento n. 32 ed impianto nel Comune di Argenta (FE), Via Leonardo da Vinci n. 6/A, codice fiscale n. 01208310399 per l'esercizio dell'attività **PRODUZIONE CONDUTTORI ELETTRICI**.

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al	Comune (scarico in

	Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	pubblica fognatura) ARPAE: scarico in acque superficiali)
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

**A) SCARICHI IDRICI – Scarico acque in corpo idrico superficiale (competenza ARPAE)**

1. Lo scarico autorizzato, è quello contrassegnato con il numero "2", ed indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A"**;
2. Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5, alla parte terza, del D.Lgs. 152/06 nel pozzetto di ispezione e campionamento, indicato nella planimetria di cui al precedente punto 1;
3. Deve essere effettuata annualmente una analisi di autocontrollo dello scarico, indicato al precedente punto 1, eseguita a distanza di almeno 10 mesi dalla precedente, prelevando il campione dal pozzetto di ispezione, per la determinazione di tutti i parametri, inclusi nella tabella, indicata al precedente punto 2;
4. I referti dei controlli analitici di cui al precedente punto 3, eseguiti secondo le metodiche ufficiali e firmati da un tecnico iscritto all'Albo, devono essere tenuti a disposizione dei competenti Organi di controllo per un periodo di 5 anni;
5. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
6. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
7. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e

l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti;

8. Lo scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti;
9. E' fatto divieto di raggiungere i limiti di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
10. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico;

#### **B) SCARICHI IDRICI – Scarico in pubblica fognatura (competenza Comune).**

1. Gli scarichi di Classe “C”, autorizzati con il presente atto, sono quelli contrassegnati con le sigle “1” (scarico finale reflui civili, acque meteoriche), “3” (scarico finale reflui civili), “5” (scarico finale acque dilavamento piazzale), “6” (scarico finale acque dilavamento piazzale, reflui civili) e “7” (acque di scarico finale acque meteoriche), nella Fognatura Pubblica di tipo separato di Via L. Da Vinci e indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **allegato “A”** – Schema Fognature;
2. La rete fognaria deve corrispondere a quella rappresentata nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato “A”** – Schema Fognature;
3. Gli scarichi delle acque contrassegnati con le sigle “5” e “6” nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato “A”** – Schema Fognature, deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella, all. B, sub ambito Hera del Regolamento di Fognatura, unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato “B”**, ed il controllo avverrà nei pozzetti di campionamento contrassegnato con la sigla “PC1” e “PC2” indicati nella stessa planimetria;
4. I pozzetti di campionamento “PC1” e “PC2” sopra citati, devono essere identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;
5. Tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all’estradosso del condotto di fognatura;
6. La Ditta ha l’obbligo di dare immediata comunicazione ad HERA S.p.A. – Distretto di Ferrara, dei guasti

agli impianti o di altri fatti o situazioni, che possono costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

7. Il titolare dello scarico deve osservare tutte le prescrizioni che verranno impartite da HERA S.p.A. Distretto di Ferrara e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
8. Devono essere rispettate tutte le disposizioni contenute nelle norme di legge e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Agenzia per i Servizi Pubblici della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n. 7 del 17.03.2009;

Si precisa che:

la Società HERA S.p.A. – Distretto di Ferrara non risponderà dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto il titolare dello scarico dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti.

Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad HERA S.p.A. – Distretto di Ferrara.

Al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievi di campioni, con le modalità definite nel Regolamento idrico Integrato.

La Società HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente la possibilità ad effettuare gli scarichi indicati al precedente punto 1, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi.

### **C) EMISSIONI IN ATMOSFERA**

1. Le emissioni autorizzate, tutte esistenti, sono quelle contrassegnate ed indicate nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "C"** e denominate **E2', E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E9A, E10A, E11, E12, E12A, E13 ed E14**;

2. Le emissioni sono ammesse nel rispetto dei limiti massimi e prescrizioni:

<b>EMISSIONI</b>	<b>E2'</b> (invariata) ESTRUSORI	<b>E3</b> (invariata) MULTIFILO DISTENSIONE	<b>E4</b> (invariata) ESTRUSORI	<b>E5</b> (invariata) ESTRUSIONE
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	10.000	8.700	6.000	8.000
Durata (h/giorno)	24	24	24	24
Altezza minima (m)	12,00	12,00	10,00	11,00

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particolare	10	10	10	10
Ftalati	5	-	5	5
Composti Organici Volatili (COV espressi come C-Organico totale)	50	-	-	-
CVM	-	-	5	5
Sistema di abbattimento	FILTRO A MAGLIE METALLICHE	ABBATTITORE AD UMIDO	FILTRO DISOLEATORE METALLICO AD ESPANSIONE	FILTRO A MAGLIE METALLICHE

<b>EMISSIONI</b>	<b>E6</b> (invariata) MULTIFILO	<b>E7</b> (invariata) TRAFILATRICE MULTIFILO	<b>E8</b> (invariata) BILANCE TURBOMIX TRAMOGGE
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	7.020	8.800	4.000
Durata (h/giorno)	24	24	8
Altezza minima (m)	8,00	11,00	5,00

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particolare	10	10	10
CVM	-	-	5
Sistema di abbattimento	FILTRO A MAGLIE METALLICHE	FILTRO A MAGLIE METALLICHE	FILTRO A TESSUTO

<b>EMISSIONI</b>	<b>E9</b> (invariata) SILOS N. 4 CARICHE	<b>E9A</b> (invariata) SILOS N. 5-6 CaCO <sub>3</sub>	<b>E10</b> (riattivata/modificata) SILOS N. 7 MgCO <sub>3</sub>	<b>E10A</b> (invariata) SILOS N. 1-2-3 PVC
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	800	1.500	800	1.500
Durata	Funzionamento saltuario e discontinuo	Funzionamento saltuario e discontinuo	Funzionamento saltuario e discontinuo	Funzionamento saltuario e discontinuo
Altezza minima (m)	17,00	17,00	17,00	17,00

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particolare	10	10	10	10
CVM	-	-	-	5
Sistema di abbattimento	FILTRO A TESSUTO	FILTRO A TESSUTO	FILTRO A TESSUTO	FILTRO A TESSUTO

<b>EMISSIONI</b>	<b>E11</b> (invariata) BILANCE PESATURA- SETACCI	<b>E12</b> (invariata) TURBOMIX	<b>E12A</b> (invariata) TRASPORTO/CARICO SILOS GRANULI	<b>E13</b> (invariata) GRANULATRICI RAFFREDDATORI GRANULI
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	5.000	720	4.000	30.000
Durata (h/giorno)	16	6	8	24
Altezza minima (m)	6,00	6,00	7,00	15,00

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particolare	10	10	10	10
CVM	5	5	5	5
Ftalati	-	-	-	5
Pb	-	-	-	1
Cr	-	-	-	1
Sistema di abbattimento	FILTRO A TESSUTO	FILTRO A TESSUTO	FILTRO A TESSUTO	CICLONE + FILTRO A MAGLIE METALLICHE + FILTRO INERZIALE

La Ditta è tenuta ad effettuare gli autocontrolli alle emissioni **E4, E5, E8, E10A, E11, E12 ed E13** con **periodicità almeno semestrale** e alle emissioni **E2', E3, E6, E7 ed E12A** con **periodicità almeno annuale**;

**Per le emissioni esistenti e invariate E2', E4, E5, E8, E10A, E11, E12, E13, E3, E6, E7 ed E12A i risultati del primo autocontrollo, che dovrà essere effettuato entro tre mesi dal rilascio del presente atto da parte dello SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, devono essere trasmessi, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) Sezione Provinciale di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie.**

**Per l'emissione E10 riattivata/modificata,** devono essere osservate le seguenti procedure.

- 1) la data di **attivazione** (prove funzionali, collaudo e messa a punto) deve essere comunicata con **almeno 15 giorni** di anticipo **all'ARPAE - Sezione Provinciale di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie;**

**Relativamente alle emissioni E9, E9A ed E10** derivanti dagli sfiati dei silos di stoccaggio, nelle quali non è presente il CVM, non sussiste l'obbligo del controllo annuale delle emissioni; si prescrive tuttavia il mantenimento di idoneo sistema di abbattimento al fine di contenere al massimo l'emissione in atmosfera del materiale particellare, con annotazione su apposito registro degli interventi di manutenzione eseguiti sullo stesso;

**Per l'emissione E14, derivanti dalle attività di "Marcatrici a rotelle",** che rientra nell'elenco degli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/06 e s.m. (Elenco di cui alla Parte II, dell'allegato IV, alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.) e precisamente al punto b) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg, la Ditta deve rispettare le prescrizioni previste al punto 4.2, dell'Allegato alla D.G.R. E-R n. 1769/2010, che si riporta di seguito.

**4.2 - Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.**

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione di inchiostri e prodotti vernicianti nonché di colle e mastici;
2. E' consentito l'impiego di inchiostri, prodotti vernicianti, diluenti e solventi per la pulizia per **un quantitativo complessivo massimo non superiore a 30 kg al giorno**, nonché di colle e mastici per un **quantitativo massimo inferiore a 100 kg al giorno**, riferiti all'intero stabilimento. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di stampa (colori, inchiostri e paste serigrafiche);
3. Le operazioni di lavaggio con solventi organici delle apparecchiature per la stampa devono essere eseguite limitando al massimo i quantitativi di solventi impiegati ed effettuate in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;
4. La pulizia dei telai per la stampa serigrafica, se eseguita con composti organici volatili, dovrà avvenire entro apposita vasca sotto aspirazione ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento e dell'eventuale recupero;
5. Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni di taglio, rifilatura e foratura, devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali 10 mg/Nm<sup>3</sup>

6. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di inchiostri e prodotti vernicianti, colle e mastici, diluenti (compresi i solventi per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione di eventuali sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

## **REGISTRO**

### **Data Indicatori di attività Quantitativo (kg/mese)**

Prodotto verniciante

Diluente

Solvente (per lavaggio e sgrassaggio)

Inchiostri

Altro

**Data Funzionamento impianti Giorni di funzionamento/mese**

Impianto di stampa

Altro

.....

**Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento**

Tipo impianto Data sostituzione filtro Data altri interventi

Note

7. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 5, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

3. Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni max. di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, 180 per il controllo "semestrale", calcolati a partire dalla data a messa a regime. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 15 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ad ARPAE, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
4. I metodi di campionamento ed analisi sono quelli indicati nel 'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato 3B della Delibera di Giunta Regionale n. 1769/2010 e s.m.i.;
5. I referti analitici di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo competenti. La presentazione dei risultati ottenuti dovrà contenere almeno le informazioni indicate al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41, unito a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "D"**; I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati. Se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion

fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza per i quali l'Incertezza della misura verrà calcolata matematicamente (sulla base dei riferimenti normativi e/o metodi riconosciuti) dai dati dei controlli;

6. Per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Ditta è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza (D.Lgs. 626/94 e s.m.i.). Per quanto riguarda i lavori da eseguire per i controlli alle emissioni, la loro numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, dovranno essere concordati con ARPAE-Servizio Territoriale (ST) che potrà fissare anche i termini temporali per realizzarli. Nel caso in cui tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno ritenute non campionabili;
7. Ai sensi dell'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/06, le difformità accertate nei controlli di competenza del gestore devono essere da costui specificamente comunicate all'ARPAE-SAC e ST, entro 24 ore dall'accertamento.
8. I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Di tali interventi la Ditta dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale;
9. In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente, anche via fax, il Sindaco e l'ARPAE-SAC e ST che dispongono i provvedimenti necessari.

### **C) IMPATTO ACUSTICO**

1. La Ditta deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
2. La Ditta deve predisporre una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano e la nuova documentazione deve tener conto della corretta zonizzazione acustica dello stabilimento;
3. In caso di lamentele o esposti di cittadini residenti sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere

nuove misurazioni fonometriche alla Ditta per verificare il rispetto dei limiti acustici di zona.

Il presente provvedimento, sostituisce, dalla data di rilascio da parte dello SUAP, i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale;

1. Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06, Atto della Provincia di Ferrara P.G. n. 3822 del 16.01.2008;

Il presente provvedimento revoca, dalla data di rilascio da parte dello SUAP, i titoli abilitativi in materia ambientale, rilasciati dalla Provincia di Ferrara, atto P.G. n. 3822 del 16.01.2008.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'ARPAE-SAC formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare allo SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5, comma 1 e comma 2 del D.P.R. n. 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte dello SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte dello SUAP e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso allo SUAP dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al servizio ambiente della stessa Unione dei Comuni, al Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e ad HERA S.p.A.

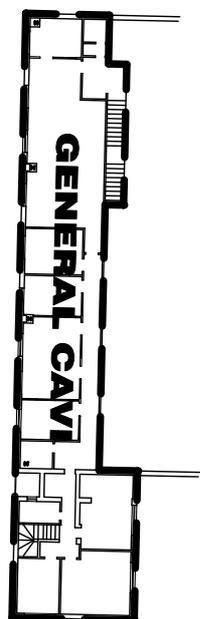
SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dallo SUAP.

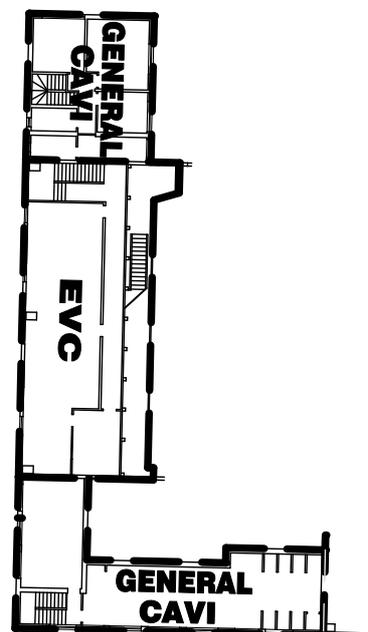
*firmato digitalmente*

Ing. Paola Magri  
*Responsabile Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni – FERRARA  
ARPAE Emilia Romagna*

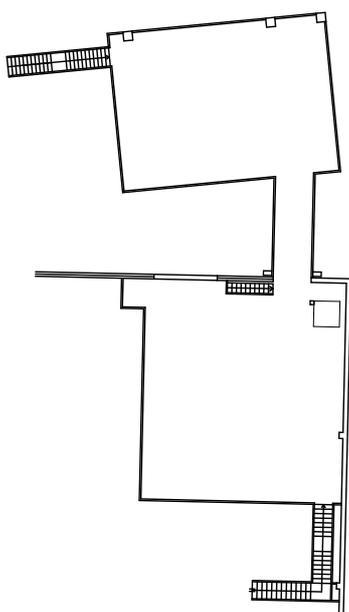
# **ALLEGATO "A"**



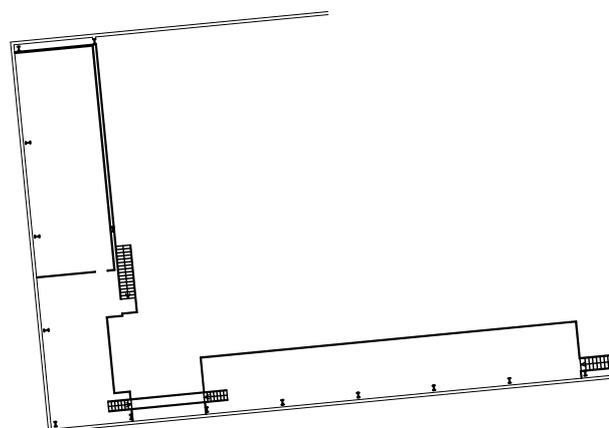
UFFICI PIANO PRIMO



UFFICI PIANO PRIMO



SOPPALCHI



# **ALLEGATO “B”**

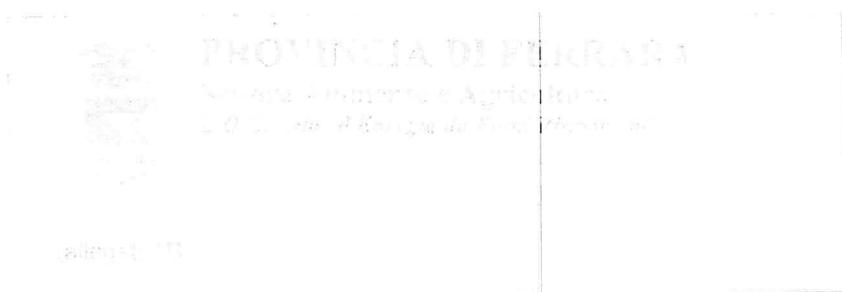
HERA S.p.A.

Numero Parametro	PARAMETRI	unità misura	TAB. All.B - Sub Ambito HERA S.p.A. Valori limite di emissione per scarichi di calsse B e C in pubblica fognatura servita da depuratore terminale	TAB.3 All.5 Dlgs 152/06 Tabella scarico fognatura acque bianche
1	pH		5,5 - 9,5	5,5 - 9,5
2	temperatura	°C	-	30
3	colore (1:40)		-	non percettibile con diluizione 1:20
4	odore		-	non molesto
5	mat.grossolani		assenti	assenti
6	Solidi.sosp.tot.	mg/l	700	80
7	BOB5	mg/l	1000	40
8	COD	mg/l	2000	160
9	alluminio	mg/l	2	1
10	arsenico	mg/l	0,5	0,5
11	bario	mg/l	-	20
12	boro	mg/l	4	2
13	cadmio	mg/l	0,02	0,02
14	cromo III	mg/l	4	-
15	cromo totale	mg/l	4	2
16	cromo VI	mg/l	0,2	0,2
17	ferro	mg/l	4	2
18	manganese	mg/l	4	2
19	mercurio	mg/l	0,005	0,005
20	nicel	mg/l	4	2
21	piombo	mg/l	0,3	0,2
22	rame	mg/l	0,4	0,1
23	selenio	mg/l	0,03	0,03
24	stagno	mg/l	-	10
25	zinco	mg/l	1	0,5
26	cianuri totali (come CN)	mg/l	1	0,5
27	cloro attivo libero	mg/l	0,3	0,2
28	solfori (come H <sub>2</sub> S)	mg/l	2	1
29	solfiti (come SO <sub>3</sub> <sup>2-</sup> )	mg/l	2	1
30	solfati (come SO <sub>4</sub> <sup>2-</sup> )	mg/l	1000	1000
31	cloruri	mg/l	1200	1200
32	fluoruri	mg/l	12	6
33	fosforo totale (come P)	mg/l	20	10
34	azoto ammoniacale (come N)	mg/l	40	-
35	azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/l	-	15
36	azoto nitroso (come N)	mg/l	1	0,6
37	azoto nitrico (come N)	mg/l	30	20
38	grassi e oli animali e veg.	mg/l	100	20
39	oli minerali	mg/l	10	-
40	idrocarburi totali	mg/l	-	5
41	fenoli	mg/l	1	0,5
42	aldeidi	mg/l	2	1
43	solventi organici aromatici	mg/l	0,4	0,2
44	solventi organici azotati	mg/l	0,2	0,1
45	solventi clorurati	mg/l	2	1
46	tensioattivi	mg/l	4	2
47	pesticidi fosforati	mg/l	0,1	0,1
48	pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/l	0,05	0,05
	tra cui:			
	-aldrin	mg/l	0,01	0,01
	-dieldrin	mg/l	0,01	0,01
	-endrin	mg/l	0,002	0,002
	-isodrin	mg/l	0,002	0,002

# **ALLEGATO “C”**



# **ALLEGATO “D”**



ISTISAN 91/41  
(ISSN 0391-1675)

## 7. Presentazione dei risultati

Nel referto di analisi devono essere riportati almeno i seguenti dati:

- Ditta;
- impianto;
- fase di processo;
- data (anno, giorno, ora);
- caratteristiche dell'emissione;
- area della sezione della bocca del camino, in m<sup>2</sup>;
- velocità dell'effluente gassoso (misurata), in m/s;
- temperatura (misurata) alla sezione di campionamento, in K o in °C;
- umidità (misurata) alla sezione di campionamento, in % V/V;
- portata (misurata), in Nm<sup>3</sup>/h;
- percentuale di ossigeno (misurata), se richiesta;
- condizioni di marcia dell'impianto durante il campionamento (da dati di conduzione dell'impianto);
- periodo di osservazione;
- durata del campionamento, in minuti;
- metodo di campionamento;
- metodo di analisi;
- risultati di misura:
- sostanza determinata;
- unità di misura;
- valutazione dei risultati.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**